

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei Gruppi Consiliari

Un Funerale

Rosauro Solazzi - Presidente del Consiglio Comunale

Un funerale ad Agrigento, città natale di Alfano, nonostante i quasi 400 corpi chiusi nei sacchi prima e nelle bare poi, allineati uno a fianco all'altro nel capannone dell'isola di Lampedusa. Un funerale senza nomi per gli 8 bambini, con loro solo un orsacchiotto, unico compagno rimasto che non si preoccupa di sapere se l'amico del sonno ha i documenti in regola oppure no. "I vostri nomi sono scritti nel cielo" si legge sulla tomba che li ha accolti.

Per gli altri, gli adulti, identificati solo da un numero, i nomi sono scritti nel mare insieme a quelli delle migliaia di donne e uomini

che nel Mediterraneo hanno lasciato anche il loro corpo, abbracciato ai loro sogni.

Un funerale senza i familiari e gli amici di quanti hanno perso la vita nella loro "fuga verso la vita". Sono rimasti chiusi nel Cir, come criminali quali sono per la legge sull'immigrazione: la Bossi-Fini li considera pericolosi clandestini da tenere rinchiusi in nome della nostra sicurezza. Un funerale che ha visto presenti i rappresentanti di quei Paesi i cui governi hanno costretto alla fuga e "spinto" verso le acque del mare chi cercava una vita dignitosa.

L'Europa è distratta dai problemi

dell'Euro, dalle elezioni, dai parametri economici da rispettare, deve considerare il tema dell'immigrazione in una dimensione più vasta, guardando alle coste dell'Italia come alla frontiera sud dell'Unione Europea.

Io mi sento responsabile, in parte lo siamo tutti noi, diamo una seria risposta a questa tragedia, sollecitiamo il governo all'abrogazione della Bossi-Fini, cerchiamo di aiutare e rispettare quanti sognano di arrivare nel vecchio continente, per sfuggire a violenze e dittature, per riunirsi alle loro famiglie già approdate in Europa, per tornare a sperare.

Regolamento Urbanistico e partecipazione

Pier Luigi Zanella - Consigliere Pd Bagno a Ripoli

Da qualche tempo è allo studio ed elaborazione il nuovo Regolamento Urbanistico (R.U.) di Bagno a Ripoli. Il lavoro è tanto ed appassionante; si tratta di lavorare per la collettività per uno strumento che troverà applicazione nei prossimi 5 anni e che coinvolge direttamente tutto il territorio. Numerose sono le riunioni svolte nella commissione urbanistica, nei singoli partiti e da diverse associazioni, alle volte anche abbastanza complicate per trovare le soluzioni al meglio che, con questo scenario generale, possiamo

praticare. Non mancheranno gli incontri pubblici organizzati dall'Amministrazione nello spirito della più ampia partecipazione come fu fatto per il Piano Strutturale già approvato. Naturalmente, come Partito Democratico, siamo interessati ad incontrare più persone, gruppi e quanti altri ritengano di poter dare un contributo propositivo e ci rendiamo ancor più, se possibile, disponibili ad incontrarli. La partecipazione deve essere non solo chiesta ma anche praticata; sollecitiamo chiunque sia interessato a fare uno sforzo per

dare corpo ad una proposta più attenta e puntuale e ringraziamo sin da ora tutti coloro che vorranno partecipare in qualsiasi forma. Sappiamo di chiedere uno sforzo e vi chiediamo di mettervi un po' in gioco nell'interesse comune ed investire un po' del vostro tempo. Ne scaturiranno momenti di ricchezza condivisa, forse anche su altri temi sempre di interesse pubblico. La libertà è partecipazione, diceva Giorgio Gaber; cerchiamo di essere tutti ancora un po' più liberi, da parte nostra faremo il possibile per ascoltare tutti.

Rifiuti: subito la raccolta porta a porta per recuperare i ritardi accumulati

Beatrice Bensi - La Consigliera del Gruppo Per una Cittadinanza Attiva

Cresce lentamente, troppo, la raccolta differenziata a Bagno a Ripoli, che, secondo i dati certificati da ARRR, è ancora lontana dagli obiettivi di legge. I dati indicano infatti per il 2012 una raccolta differenziata (RD) netta pari al 46,38%, che con gli incentivi di legge arriva al 49,73%. Rispetto al 2011 la crescita è solo di un punto e mezzo percentuale (era al 48,05%).

Il dato che preoccupa è la distanza rispetto all'obiettivo di legge del 65% di RD (mancano 12 punti!), che doveva essere raggiunto entro il 2012, pena l'applicazione di un'ad-

dizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica (la cosiddetta Eco-tassa).

E dal primo gennaio 2014 il tributo passerà da 10 a 18 euro/tonnellata (di rifiuti indifferenziati prodotti nel comune).

È evidente che l'attuale servizio necessita di essere rivisto, **passando da una modalità a cassonetti e bidoncini alla modalità "porta a porta spinta"** se vogliamo raggiungere l'obiettivo che anche l'Unione Europea ci impone. Inoltre le pratiche di riduzione attraverso riciclaggio, recupero e riuso costituiscono un

sicuro settore per nuova occupazione, tutelano l'ambiente e la nostra salute, potendo fare a meno degli inceneritori, e fanno risparmiare sulla bolletta. È sempre più necessario premiare i cittadini più virtuosi rispetto a chi non presta attenzione al bidone dove gettare il rifiuto.

Dai dati pubblicati dalla Regione risulta che ben 10 comuni nella provincia di Firenze ottengono livelli di raccolta differenziata compresi tra 80 e 90%: *sono quelli dove è stato introdotto il sistema di raccolta "porta a porta"*.

Basterebbe copiare da loro.

Alluvioni e frane, un disastro anche politico, ma nessuno si è dimesso

Massimo Mari - Gruppo Consiliare Forza Italia

Grazie a Protezione Civile, dipendenti municipali e volontari che hanno dato tutto nell'ennesimo disastro sul nostro territorio. Francamente siamo stupefatti di vedere Grassano e Antella ridotte così e nel suo piccolo anche Ponte a Ema: persone arrabbiate piangere per i danni subiti, il trasloco del materiale medico dalla nuova palazzina dell'ospedale sott'acqua, sentire gli amministratori dare la colpa del Borro delle Argille o alla bomba d'acqua, quando in tempi lontani dicevano: *"Pensiamo a chi ha raccomandato attenzione al Borro*

delle Argille e al rischio di disequilibrio idraulico in caso di forti piogge". Negli anni nulla è stato fatto, nemmeno la Variante alla Chiantigiana, che con le sue nuove fognature pluviali sarebbe stata utile. È chiaro a tutti, escluso il Pd, che le condutture attuali sono insufficienti su tutto il territorio, semplicemente perché realizzate quando gli insediamenti abitativi erano diversi rispetto ad oggi. L'ho scritto con interrogazioni e detto molte volte in passato, ma nulla è stato fatto se non la scarsa manutenzione del

territorio dell'inutile Consorzio di Bonifica.

Il Pd che amministra questo comune da 65 anni non può sottrarsi alla sua parte di responsabilità politica. Come se non fosse successo nulla, nessuna autocritica, né dal Sindaco, né dagli assessori Casini, Tonarelli, Calvelli e Tacconi, nessuno si è dimesso, quando è chiara la loro incapacità ad amministrare e programmare vere azioni di governo utili per la nostra comunità. Infine, è un obbligo risarcire chi ha avuto danni, ma non con cifre ridicole come in passato.